

Alta velocità, si parte per realizzare l'opera scompare un quartiere

BATTIPAGLIA

Margherita Siani

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della tratta dell'alta velocità Battipaglia-Romagnano al Monte. Si tratta dei primi 33 km per un valore di 2,7 miliardi di euro. Sono giorni febbrili, una vera e propria corsa contro il tempo per chiudere la partita rapidamente perché, entro fine anno, è annunciata anche la pubblicazione della gara d'appalto da parte di Rfi. Serve un'accelerazione perché l'opera finisca tra quelle indifferibili ed urgenti.

L'ITER

La marcia ha tempi strettissimi per definire il lotto fondamentale di un intervento di grandi proporzioni che cambierà il volto, soprattutto sul piano infrastrutturale, del territorio interessato. Il tratto si estende tra i Comuni di Battipaglia, Eboli, Campagna, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, Romagnano al Monte, il primo lotto della nuova linea da 11 miliardi e 200 milioni di fondi del Pnrr che il Ministero dei Trasporti ha licenziato durante la riunione di ieri del Consiglio superiore. Il via libera è stato successivo alla tre giorni di riunioni a Roma tra i Comuni, a cui ha preso parte anche il ministro Salvini, per definire intese preliminari, soprattutto dopo il dialogo partecipato che alcuni mesi fa ha messo in luce tutte le previsioni relative al tratto e al tracciato. L'area in questione sarà interessata da quasi un centinaio di abbattimenti, la maggior parte concentrati nel Comune di Eboli, dove sarà spazzato via quasi per intero il quartiere di Pezza delle Monache. Il tracciato, infatti, non sarà modificato, resta come fu presentato durante gli incontri della primavera scorsa quando alla divulgazione seguirono numerose polemiche, proprio per l'elevato numero di abbattimenti previsti. Abitazioni e sacrifici di tante famiglie, attività economiche e commerciali, terre smembrate, quei 33 km saranno realizzati sia con tratti interrati, e quindi gallerie, sia con linee a vista. Nessuna delle rimostranze di sindaci, amministratori e cittadini è stata accolta, se non in minima parte.

LE MODIFICHE

Ci saranno alcuni spostamenti, di pochissimi metri, ma in sostanza il tratto resta esattamente com'era. E così, tra la fine gli gennaio e gli inizi di febbraio, partiranno le lettere di esproprio a coloro che dovranno lasciare gli immobili perché siano abbattuti per fare spazio alla linea dell'alta velocità. Un centinaio di abitazioni e aziende che dovranno rinascere in altro luogo. È questa, senza dubbio, la parte più difficile di un intervento che determinerà notevoli cambiamenti, iniziando a dare sostanza a quel corridoio nord/sud Helsinki-Palermo che costituisce una priorità negli obiettivi dell'Unione Europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA